



ACCORDO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA E DELLA COESIONE SOCIALE IN CAMPANIA

**Avviso per l'individuazione di interventi
finalizzati al riuso e alla ri-funzionalizzazione di
beni confiscati alla criminalità organizzata
nell'ambito dell'Accordo in materia di sicurezza,
legalità e coesione sociale in Campania**



**Napoli, 20 dicembre 2017
Salerno, 29 novembre 2017
Caserta, 5 dicembre 2017
Napoli, 6 dicembre 2017**



MINISTERO
DELL'INTERNO



Elementi caratterizzanti dell'intervento

L'intervento in questione trova collocazione nell'ambito dei seguenti atti presupposti:

-  **Programma Regionale Sicurezza e Legalità**
-  **Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania**
-  **Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità, sicurezza e coesione sociale**

Il Protocollo d'Intesa, nell'ambito dell'Accordo, prevede **azioni congiunte** Regione Campania – Ministero dell'Interno tra cui la realizzazione di interventi di recupero e di ri-funzionalizzazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata volte a dare attuazione alle politiche per il rafforzamento della legalità e sicurezza in Campania.

In tal senso, entrambi i Programmi Operativi **POR FESR Campania 2014-2020** (Asse 8 - Inclusione Sociale) e **PON Legalità 2014-2020** a titolarità del **Ministero dell'Interno** (Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati) prevedono la realizzazione di ***“interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”*** tesi all'attuazione delle politiche di:

- promozione sociale, culturale, ambientale, della legalità e della sicurezza;
- creazione di opportunità di sviluppo e di lavoro, al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione e la disoccupazione.



Sintesi del dispositivo di finanziamento



Quadro generale



Finalità

L'Avviso è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di **proposte progettuali tese al riuso e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata**.



Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Comuni rientranti nell'ambito territoriale di riferimento (cfr. Allegato 1 e 1 bis), al cui **patrimonio indisponibile** siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore.



Fonti di finanziamento

Per il finanziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sono state complessivamente stanziare risorse pari a **€ 34.194.224,91**, di cui:

- **€ 16.200.000,00** a valere sull'Asse 3 del PON Legalità;
- **€ 17.994.224,91** a valere sull'Asse 8 del POR Campania.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un fabbisogno finanziario a valere sui fondi del presente Avviso **non superiore a 1,5 mln di euro**.



Sintesi del dispositivo di finanziamento

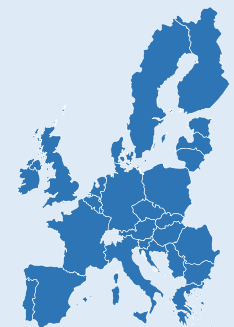


Operazioni ammissibili

- a) Centri per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria
- b) Centri per donne vittime di violenza
- c) Centri per minori non accompagnati
- d) Strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici finalizzati alla formazione e alla creazione di alcune professionalità (es. palestre, laboratori linguistici o informatici, aziende agricole, aziende alberghiere, convitti, ecc.), d'intesa con il MIUR

e) Interventi che prevedono la riduzione dei fitti passivi a carico delle Pubbliche Amministrazioni (sedi istituzionali, scuole, servizi sanitari, servizi socio-sanitari) attraverso l'utilizzo istituzionale di beni confiscati

f) Interventi che soddisfino i fabbisogni rilevati dalla comunità locale (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, promozione culturale etc.). Le eventuali proposte progettuali per l'emergenza abitativa dovranno essere localizzate nelle zone ad alto disagio abitativo individuate in ambito regionale con deliberazione di Giunta della Regione Campania n. 572 del 2010



Le c.d. **città medie** possono presentare proposte progettuali solo per gli interventi di cui ai punti a), b), c) e d).

Ogni Ente proponente potrà presentare **una sola proposta progettuale**

Sintesi del dispositivo di finanziamento



Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ai fini della partecipazione, gli Enti proponenti dovranno, **a pena di esclusione**, utilizzare i format



“Modello di Domanda” (Allegato 2)

e



“Modello per la presentazione dei progetti PON Legalità” (Allegato 3)

oppure, in alternativa



“Modello per la presentazione dei progetti - POR Campania” (Allegato 4)



I modelli devono recare la firma digitale del legale rappresentante, o soggetto delegato, e devono essere spediti, congiuntamente agli allegati, tramite posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi: us09@pec.regione.campania.it - dipps.ponlegalita.segr@pecps.interno.it.

La mail dovrà indicare in oggetto la dicitura : ***“POR FESR Campania e PON “Legalità” - Avviso per l’individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata***



Le domande dovranno pervenire ai suddetti indirizzi entro e non oltre il 15 gennaio 2018



Sintesi del dispositivo di finanziamento



Documentazione da allegare (1/2)



Almeno **due fotografie** del bene immobile



Stralcio del **piano regolatore generale** e/o del **piano urbanistico generale o attuativo**, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare e la destinazione d'uso dell'immobile



Elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato relativo allo stato attuale e futuro



Computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti nella Regione interessata



Descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett. d) del DPR n. 380/2001)



Sintesi del dispositivo di finanziamento



Documentazione da allegare (2/2)



Delibera di Giunta attestante l'assunzione dell'impegno a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'impianto per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto



Decreto di trasferimento dell'immobile effettuato ai sensi della normativa di settore



Documentazione attestante l'**affidamento del bene** mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi, o dichiarazione di **impegno ad affidare il bene** mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso non sia stato ancora affidato



Atto di validazione del RUP e/o **atto amministrativo** che attesti il **livello di progettazione**, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.



In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare all'ente richiedente, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione

Sintesi del dispositivo di finanziamento



Ammissibilità e Classificazione

La **verifica di ammissibilità** eseguita da una Commissione mista avverrà secondo i seguenti criteri:



**Ammissibilità
del soggetto
proponente**

**Localizzazione
dell'intervento**

**Conformità
della proposta
progettuale**

**Ammissibilità
della proposta
progettuale**

Cfr. Allegato 1 e 1 bis

- Aree con alto tasso di criminalità
- Aree target (*buffer zone*; litorale domizio-flegreo; area nord Napoli)
- Presenza sul territorio interessato di un numero di beni confiscati assegnati non inferiore a 4

- Eleggibilità, ammissibilità e coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
- Ammissibilità della procedura di affidamento utilizzabile per la realizzazione del progetto
- Assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura delle stesse opere
- Presenza di un livello di progettazione già definita ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016
- Conformità alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011
- Beni immobili oggetto dell'intervento liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole

La verifica di ammissibilità si conclude con la **classificazione** delle proposte progettuali in 3 elenchi distinti:

- a) elenco delle proposte progettuali inammissibili;
- b) elenco delle proposte progettuali ammissibili al PON Legalità;
- c) elenco delle proposte progettuali ammissibili al POR Campania

Sintesi del dispositivo di finanziamento



Valutazione

Le proposte progettuali considerate ammissibili saranno sottoposte a due distinte procedure di **valutazione** secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON Legalità e dal Manuale di Attuazione del POR Campania. La valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando le “Griglie di Valutazione” elaborate per ciascun Programma (**All.5 e All. 6** dell’Avviso).



Le procedure di **valutazione** si concluderanno con l’approvazione e successiva pubblicazione di due distinte graduatorie per l’ammissione a finanziamento dei Programmi Operativi, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta progettuale cui concorrono anche diversi **criteri di premialità**.

Criteri di premialità validi per tutte le tipologie di operazioni ammissibili (PON-POR):

- grado di coerenza delle modalità di ristrutturazione degli immobili con i principi di sviluppo sostenibile, quali miglioramento dell’efficienza energetica e contenimento dell’inquinamento;
- riqualificazione di beni c.d. emblematici o ad alto potenziale



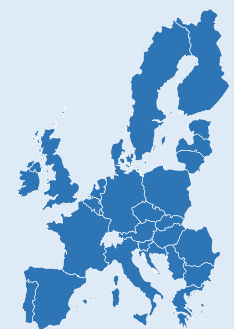
A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione

Sintesi del dispositivo di finanziamento



Premialità

Tipologia di operazioni ammissibili	PON Legalità	POR FESR Campania	Criteri di premialità
a) Centri per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria			- presenza di comprovati fenomeni di flussi migratori - stato di avanzamento della progettualità degli interventi - grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico-sociale e delle organizzazioni presenti sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato
b) Centri per donne vittime di violenza			- presenza di comprovati fenomeni di marginalizzazione sociale - stato di avanzamento della progettualità degli interventi - grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico-sociale e delle organizzazioni presenti sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato
c) Centri per minori non accompagnati			- presenza di comprovati fenomeni di rischio devianza - stato di avanzamento della progettualità degli interventi - grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico-sociale e delle organizzazioni presenti sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato
d) Strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici finalizzati alla formazione e alla creazione di alcune professionalità, d'intesa con il MIUR			- presenza di comprovati fenomeni di rischio devianza - stato di avanzamento della progettualità degli interventi - grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico-sociale e delle organizzazioni presenti sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato
e) Interventi che prevedono la riduzione dei fitti passivi a carico delle Pubbliche Amministrazioni (sedi istituzionali, scuole, servizi sanitari, servizi socio-sanitari) attraverso l'utilizzo istituzionale di beni confiscati			capacità della proposta progettuale di soddisfare i fabbisogni sociali rilevati dalla comunità locale, comprovati in particolare dalla presenza di fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori e rischio devianza nell'area territoriale su cui è ubicato il bene oggetto di riqualificazione
f) Interventi che soddisfino i fabbisogni rilevati dalla comunità locale (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, promozione culturale etc.)			capacità amministrativa del proponente nella gestione di attività/servizi per il riutilizzo dei beni confiscati nella strategia comunale e comprensoriale



Ammissione a finanziamento a valere sul PON Legalità

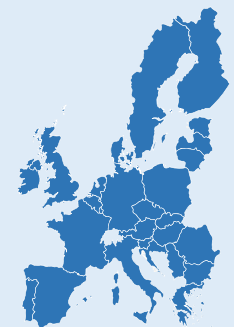
A seguito della pubblicazione delle graduatorie, il **Ministero dell'Interno** provvederà a darne tempestiva comunicazione all'Ente proponente e a trasmettere:

-  il “**Modello di convenzione per la concessione del finanziamento**”, che disciplina gli impegni, gli obblighi e gli adempimenti in capo ai soggetti firmatari;
-  le “**Linee guida per l'Attuazione**”, disponibili anche all'url <https://ponlegalita.interno.gov.it/sigeco> e contenenti le condizioni specifiche per il finanziamento, le attività di competenza dei Beneficiari, gli adempimenti da porre in essere, le tempistiche di realizzazione, nonché gli *step* procedurali caratterizzanti le diverse fasi di sviluppo del progetto.

L'**Ente proponente** dovrà successivamente produrre la seguente documentazione:

- ☐ **Convenzione** per la concessione del finanziamento opportunamente sottoscritta;
- ☐ Prova dell'avvenuta acquisizione del **Codice Unico di Progetto** (schermata acquisizione CUP e corredo informativo);
- ☐ **Organigramma** e nominativi dei soggetti coinvolti nella *governance* del progetto;
- ☐ Atto con il quale è stato disposto l'**affidamento dei singoli incarichi** ai dipendenti interni nella *governance* del progetto;
- ☐ **Estremi del conto corrente di contabilità speciale** su cui effettuare l'erogazione della quota di prefinanziamento e delle successive quote intermedie di finanziamento.

Alla ricezione della suddetta documentazione, il Ministero provvederà ad emanare il **provvedimento di ammissione al finanziamento** del progetto, con il quale sarà **formalmente impegnata** la relativa somma a valere sulle risorse del PON



Ammissione a finanziamento a valere sul POR FESR Campania

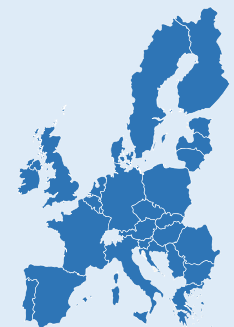
A seguito della pubblicazione delle graduatorie, il **Responsabile di Obiettivo Specifico** provvederà a notificare all'Ente beneficiario il **Decreto di ammissione a finanziamento** con il quale, tra l'altro:

- ☐ viene approvato lo **schema di Convenzione**;
- ☐ viene definito il **quadro economico** dell'operazione (**Cap. 7 Manuale di attuazione** disponibile sul sito www.regione.campania.it)
- ☐ viene riportato il **cronoprogramma procedurale** dell'operazione, con evidenza delle singole fasi di attività previste.

L'**ammissione a finanziamento** prevede:

- ☐ la **sottoscrizione della Convenzione** tra il Responsabile di Obiettivo Specifico ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurali e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- ☐ la **comunicazione del CUP** (Codice Unico di Progetto) da parte del Beneficiario;
- ☐ la **comunicazione**, da parte del Beneficiario, **delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato**, nei casi previsti per legge.

In seguito, il Responsabile di Obiettivo Specifico **emette e notifica** al Beneficiario il **Decreto di impegno contabile** e di **liquidazione** di una prima anticipazione pari al **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.



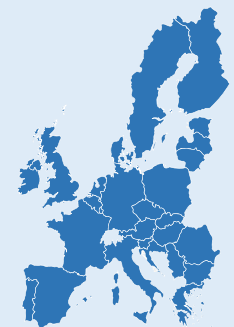
Contatti e info utili per i Beneficiari

Responsabili del Procedimento

Dott.ssa Laura Antonucci  06-46535002  laura.antonucci@interno.it

Le richieste di chiarimento possono essere inviate via mail al seguente indirizzo:
segreteriafondieuropei@interno.it

È prevista la pubblicazione di FAQ sul sito <https://ponlegalita.interno.gov.it/> reperibili nella sezione dedicata al presente avviso.



Dott.ssa Paola Cornali  081-7968347  paola.cornali@regione.campania.it

Le richieste di chiarimento possono essere inviate via mail al seguente indirizzo:
us09@regione.campania.it

È prevista la pubblicazione di FAQ sul sito www.porfesr.regione.campania.it reperibili nella sezione dedicata (link Opportunità e Bandi).

Accompagnamento all'attuazione

Al fine di favorire il buon andamento degli interventi progettuali, in sede di attuazione sarà istituito uno **sportello di accompagnamento** congiunto (PON-POR) per i beneficiari presso la Regione Campania con modalità di funzionamento che saranno definite dopo la pubblicazione delle graduatorie dei progetti.